



COMUNICATO STAMPA

IL PROSSIMO 22 GENNAIO LA COMMISSIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE "AMBIENTE E TERRITORIO" EFFETTUERA' UN SOPRALLUOGO AI CANTIERI DELL'ALTA VELOCITA'. FINALMENTE...

Nel febbraio 2006 il gruppo Udc chiese al presidente della 6. commissione un sopralluogo nella galleria di Firenzuola, per verificare cosa stesse accadendo realmente, viste le notizie circa la demolizione e di rifacimento di un ampio tratto. Ma, nonostante le sollecitazioni, il sopralluogo non è stato né organizzato né concesso. Poi la trasmissione delle Iene su quella galleria, la visita-passerella di Martini e Conti per riparare alle critiche –tanto che il presidente ha chiesto un giudizio positivo sull'alta velocità, invocando un "patriottismo dolce" (?!?) - e alla fine, dopo un anno, anche alla commissione consiliare è concesso di andare a rendersi conto di quello che sta accadendo nei cantieri dell'alta velocità in Mugello.

Per evitare che si tratti di una visita solo "di cortesia", il gruppo Udc ha presentato una nuova interrogazione in Consiglio Regionale chiedendo ulteriori approfondimenti sulla vicenda. Già a settembre con un'interrogazione l'Udc aveva chiesto conto dell'attuazione degli interventi previsti e in larga parte ancora non attuati, finanziati dall'Addendum. E le nuove domande sono state girate al responsabile TAV di Firenze e Bologna Gianni Bechelli che ha già assicurato al presidente del gruppo UDC che "sarà mia cura preparare gli approfondimenti che ci chiedi per le parti di nostra competenza o di competenza del general contractor".

I consiglieri Marco Carraresi, Luca Titoni e Giuseppe Del Carlo sollevano infatti nell'interrogazione varie questioni, a cominciare dalle "**condizioni di sicurezza nell'esercizio della linea**": non è chiarito, sostiene il gruppo Udc "se gli accorgimenti richiesti dalla normativa vigente per garantire condizioni di sicurezza e di rapidità nelle eventuali operazioni di soccorso, siano presenti sull'intera tratta".

Poi si affronta la questione delle **opere "compensative"**: TAV ha fornito un elenco, ma l'UDC non è soddisfatta: "la mera elencazione, con relativi importi, delle diverse opere non fornisce un quadro preciso e chiaro, in quanto non si specifica, per le diverse opere, se esse siano state effettivamente realizzate o meno (risulterebbero a tal proposito voci di intervento che si sarebbe deciso di non realizzare e di sostituire con altre opere), le modalità di affidamento dei lavori e conseguentemente le aziende che hanno realizzato le diverse opere, e la spesa effettiva, conseguente ai possibili ribassi".

Infine la questione della **demolizione e rifacimento della galleria di Firenzuola**: e su questo l'UDC nota come nella risposta data dall'assessore alla precedente interrogazione "non si faccia alcun riferimento alla necessità di interventi di demolizione e rifacimento anche delle attigue gallerie di Morticine e Borgo Rinzelli, fatto questo che parrebbe non avvalorare la spiegazione fornita da TAV circa le cause dell'ammaloramento verificatosi nella galleria di Firenzuola, provocato, a dire della stessa TAV, da un fenomeno di allagamento, visto che tale venuta d'acqua non può certo aver danneggiato anche le altre due gallerie, purtuttavia esse stesse in ricostruzione".

Da qui una serie di richieste: si vuole "copia degli accordi o delle bozze di accordi relativi agli interventi previsti e finanziati dall'Addendum, mirati a una più rapida realizzazione (accordo tra Regione, Provincia, AATO 3, Publiacqua SpA, Comunità Montana e Comuni)"; si chiede un'"integrazione dell'elenco delle opere compensative, con specificazione dell'effettiva realizzazione, delle modalità di appalto, delle ditte assegnatarie, dei ribassi e dei costi effettivi"; si domanda "se siano state richieste e siano pervenute alla Giunta regionale nuove informazioni in merito alle condizioni di sicurezza della linea, e quale sia nel merito l'esatta situazione, anche rispetto alle previsioni circa le modalità di pronto intervento (es. stazionamento di carri-soccorso, utilizzo delle "finestre", ecc.), chiarendo anche se, alla luce delle esigenze della sicurezza non sarebbe stato preferibile e auspicabile realizzare un'interconnessione con la linea Faentina al fine di collegare direttamente la nuova tratta con l'ospedale del Mugello; si chiede "quali siano le ragioni del mancato appalto di n. 7 progetti sugli 11 previsti relativamente alle necessità acquedottistiche e fognarie dell'area interessata dai lavori". E infine si domanda "quale sia la situazione relativamente agli impegni circa la rimozione dei diversi cantieri e la rinaturalizzazione dei luoghi utilizzati per i campi base".

Firenze, 16 gennaio 2007